

Rivolti Al Signore Lorientamento Nella Preghiera Liturgica

Emanuel Swedenborg, scienziato che visse alla corte svedese nel XVIII secolo, raccoglie in questo volume tutte le descrizioni del Cielo e dell'Inferno in base a ciò che vide e udì durante insolite esperienze di veggenza che lui stesso definì 'sogni'. Si trattava di visioni terribili che con il tempo divennero sempre più precise, finché iniziarono a contenere messaggi provenienti dal mondo spirituale. E proprio quel mondo egli descrive in questo volume che testimonia le sue esperienze. Vi troviamo una completa descrizione dell'Aldilà, conversazioni con trapassati, visite a popoli di tempi passati e di pianeti diversi dal nostro. Questo volume, che è un vademecum del mondo spirituale, fornisce descrizioni del risveglio dell'uomo nella dimensione ultraterrena, e la sua testimonianza permette una notevole comprensione di un'esistenza al di là di spazio e tempo. Questa fu l'opera che infuse un rispettoso stupore in Kant, che suscitò l'entusiasmo di Emerson, che influenzò profondamente Goethe e Jung, e di cui Elizabeth Barrett Browning disse: "A mio giudizio, la sola luce che possediamo sull'altra vita si trova nella filosofia di Swedenborg".

Un uomo percorre le strade della sua città, il corpo minuto, la fronte ampia. Scruta le persone, gli edifici, la natura, scruta se stesso e raccoglie la presenza di Dio intorno a sé. Le parole che gli affiorano alla mente o gli balzano alla vista danno vita e sostanza a un alfabeto che si scrive con le lettere degli uomini ma che il Vangelo trasforma, aprendo a significati nuovi. Per don Angelo Casati parole come Altro, Denaro, Innamorarsi, Orme, Pietre, Schiettezza, Silenzio sono l'occasione per avvicinarsi a ogni persona, varcare i confini che la quotidianità ha eretto con le sue paure, slabbrare un ritmo che ci siamo imposti ma che nulla ha a che fare con il tempo di Dio. E così la parola Contemplazione, che non è richiesta febbrile ma incanto sui volti delle persone, indugio sulle loro storie, torna ad avere pienezza; la parola Famiglia descrive il luogo dove sorprendersi davanti al mistero di un figlio, il luogo dove insegnare a parlare ma anche ad ascoltare; le parole Giustizia e Umanità rivelano una volta di più il loro intreccio profondo, come dice la Bibbia: «Se quell'uomo è povero, non andrai a dormire con il suo pegno, il suo mantello. Dovrai assolutamente restituirgli il pegno al tramonto del sole, perché egli possa dormire con il suo mantello e benedirti». Con la voce tenera e insieme saggia che da sempre lo contraddistingue, don Angelo Casati riscopre la luce di parole che credevamo così logore e abusate da aver perso significato, racconta quanta vita e quanta fede stanno dietro le espressioni – le più semplici – che costituiscono il nostro lessico familiare con Dio, e incoraggia il lettore a comporre il proprio alfabeto, strumento imprescindibile per tornare a una spiritualità che sia immediata, aperta, dialogica; una spiritualità che, sola, può aiutare ad affrontare questa nostra contemporaneità.

Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica
The Church of Jerusalem and Its Liturgy in the First Five Centuries
A Historical, Theological & Liturgical Approach
AuthorHouse
Quel particolare aspetto del culto dei morti che vede la presenza di rituali di mummificazione prese corpo con strabiliante vigore nell'ambito geografico del Nordafrica, dove senza dubbio si generarono i fenomeni più straordinari: in primis, naturalmente, l'antico Egitto, sicuramente quello più sorprendente, che continua ancor oggi a lasciarci stupefatti ed affascinati. Ma ve ne furono anche altri, dapprima nella vasta regione sahariana, che purtroppo ci ha lasciato rare testimonianze, poi alle isole Canarie, le cui originarie etnie indigene, nell'atto di popolare per la prima volta l'arcipelago, portarono con sé una cultura di ascendenza paleoberbera, che dunque va ascritta all'area culturale del neolitico nordafricano; infine nel Camerun tribale, dove vediamo che anche l'Africa Nera fu capace di elaborare rituali sofisticati. Per ciascuno di questi contesti culturali viene preso in esame l'intero insieme dei rituali, con particolare riguardo alle implicazioni mitologiche e cosmologiche, per poi analizzarne gli aspetti materiali

legati alle tecniche impiegate, e descrivere le cerimonie, gli oggetti del corredo, le caratteristiche che dovevano avere le tombe per poter efficacemente accompagnare l'individuo nel suo Viaggio Eterno. È evidente che ognuno di questi fenomeni ebbe un'evoluzione ed una vita propria, perciò sarebbe un errore metterli in relazione fra loro e volerli ricondurre ad una comune matrice. Tuttavia, emergono importanti affinità, come ad esempio il culto di un'antichissima divinità in forma di ariete, che in tutto il Nordafrica ebbe un ruolo preponderante nei riti sacrificali in onore dei defunti. I riti di mummificazione rappresentano il contributo dei viventi all'opera degli dèi: da un lato le divinità dovevano accudire il defunto nel corso di questo suo viaggio e garantirgli alla fine la reincarnazione, dall'altro gli uomini dovevano riversare nella preparazione del corpo tutto il potenziale mistico degli oggetti, dei cerimoniali, dei materiali e delle sostanze impiegate, nonchè far uso di tutta la panoplia delle loro consocenze protoscientifiche, al fine di far ascendere il loro congiunto a quella speciale dimensione transcorporea che gli avrebbe permesso di intraprendere il più stupefacente tra tutti i viaggi concepibili.

«Si è pensato di offrire ai lettori un agile volume sui Dieci Comandamenti commentati in maniera accurata da altrettanti cardinali con provenienza geografica ed esperienze pastorali diverse tra loro. Un testo che può essere utile sia per la meditazione personale, sia come base per l'esame di coscienza»I. Card. Gualtiero Bassetti - Non avrai altro Dio all'infuori di meII. Card. Gerhard Ludwig Müller - Non nominare il nome di Dio invanoIII. Card. Robert Sarah - Ricordati di santificare le festeIV. Card. Angelo Comastri - Onora il padre e la madreV. Card. Matteo Maria Zuppi - Non uccidereVI. Card. Fridolin Ambongo Besungu - Non commettere atti impuriVII. Card. Augusto Paolo Lojudice - Non rubareVIII. Card. Marcello Semeraro - Non dire falsa testimonianzaIX. Card. Gianfranco Ravasi - Non desiderare la donna d'altriX. Card. Mauro Gambetti - Non desiderare la roba d'altri

Dalla perdita di Ferrara (1598) alla pace dei Pirenei (1659), la dinastia estense vive una fase particolarmente significativa e tumultuosa della sua storia, che culmina nelle imprese militari di Francesco I, alleato della Francia, ai danni della Lombardia spagnola. Sono i decenni segnati dalla necessità di dare a Modena la veste di capitale e di stabilire un saldo controllo sul territorio, dalla volontà di affermare l'antica grandezza e rivendicare i propri interessi presso le corti italiane ed europee. La trama dei rapporti politici e culturali passa in primo luogo attraverso la diplomazia, e implica relazioni di uomini, circolazione di esperienze, scambi di opere d'arte e oggetti preziosi. Un gruppo di studiosi di diversa provenienza, storici e storici dell'arte, ha approfondito le vicende del primo Seicento facendo luce su questa trama complessa attraverso una ricerca intensiva su una fonte di inesauribile ricchezza quale la corrispondenza diplomatica.

Perché pregare? A che serve? Per riscoprire oggi il senso della preghiera, soprattutto nei percorsi formativi con i giovani, è necessario ripartire dalle domande fondamentali dell'uomo, per incontrare l'«Uomo nuovo», Gesù, Colui che è venuto a...

“Le forme del sacro. La performance del rito romano” è lo sviluppo ulteriore della tesi di laurea che l'autore ha discusso nel 2011 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. Il testo è una ricerca antropologica che vuole analizzare la ritualità cattolica, comparando la celebrazione della messa secondo le due forme del rito romano: straordinaria (detta di S. Pio V, precedente al concilio Vaticano II) e ordinaria (detta di Paolo VI, scaturita dalla riforma liturgica del concilio Vaticano II). L'indagine si muove secondo i presupposti dell'antropologia della performance, quindi, seguendo lo schema di una “critica teatrale”, prende in esame gli aspetti esteriori e percepibili della liturgia. Si intende così far emergere la realtà oggettiva delle due forme del rito romano, al di là delle ideologie (tradizionaliste - progressiste). Il testo è fedele al pensiero di Joseph Ratzinger il quale non risparmiando i giudizi sulla liturgia rinnovata in seguito al

Concilio Vaticano II, al contempo ragiona secondo un'ermeneutica della continuità con il passato proponendo una "riforma della riforma" per arginare la crisi liturgica contemporanea.

Benoît XVI, expert au concile Vatican II, un des deux seuls cardinaux survivants du pontificat de Paul VI, théologien prolix et lumineux, collaborateur - pessimiste aux yeux des uns, réaliste aux yeux des autres - de Jean-Paul II, a été chargé de faire entrer dans le troisième millénaire l'histoire tragique de l'Église du XXe siècle dominée par un concile indispensable et utopique.

La Cattedrale di Terracina di Maria Elena Catelli è un saggio di storia dell'arte e, nello stesso tempo, un emozionante viaggio alla scoperta di questo edificio sacro, dei suoi elementi architettonici, delle sue sculture e dei suoi aspetti decorativi, che con la loro ricca simbologia parlano della storia della cristianità. Opere che parlano il linguaggio dell'arte sacra che era ben comprensibile ad un qualsiasi analfabeta medievale e che, invece, resta spesso oscuro all'uomo del nostro tempo. Le pagine di questo libro vogliono essere un aiuto a recuperare le giuste chiavi di lettura per scoprire la simbologia e il significato dei tesori custoditi nella cattedrale di Terracina che ne fanno la più potente espressione della fede cristiana della città.

This book describes the Church of Jerusalem, as the mother of all Churches, and its liturgy in the beginnings of Christianity. The main objective of this research is to find, in the primary sources (as the pilgrim Egeria, St. Cyril of Jerusalem, the Armenian and the Georgian Lectionaries), the original elements of the Christian liturgy of the early Church of Jerusalem, in the first five centuries, and to collect the various scattered pieces. The author clarifies the image, and reconstructs, as far as possible, the historical-liturgical picture. By this book we will discover how much the other liturgical traditions of various churches, especially the Church of Rome, have copied the Jerusalemite tradition. The detailed description of the Jerusalemite liturgy, especially for the feasts of the liturgical year, offers us a vivid picture of Jerusalem's unique role in Christian devotion and the mysterious connection between the Christian faith and the land of biblical history. The presentation of the anaphora of St. James will enlighten our understanding of the Eucharistic prayer in all the liturgical traditions, especially Syriac, Byzantine and Roman.

Nel contesto dello «stato di eccezione» causato dalla recente pandemia è emerso con maggiore evidenza come anche la Chiesa, dopo il motu proprio di Benedetto XVI, *Summorum Pontificum* (2007), viva in uno «stato di eccezione liturgica».

Improvvisamente, la «doppia forma» del rito romano è stata riconosciuta come una «questione»: domande sono state rivolte dai teologi alla Congregazione per la dottrina della fede e domande sono state rivolte, su impulso di papa Francesco, dalla stessa Congregazione a tutti i vescovi. Come aiutare i vescovi a rispondere con discernimento e lungimiranza al questionario inviato loro per valutare l'impatto pastorale di *Summorum Pontificum*? Come curatori e autori di questo testo abbiamo voluto promuovere un «sondaggio teologico internazionale», nella convinzione che sia in gioco per la Chiesa una possibilità di svolta autentica e feconda: per superare i pregiudizi, fare pace e restituire alla liturgia la sua potenza originaria e la sua profezia evangelica. Queste pagine vogliono leggere e ridisegnare la Tenda del Convegno descritta nell'Esodo, antico santuario riferentesi all'epoca nomade di Israele, tentando un'osservazione quanto più tecnica sia permessa da un approccio umanistico e letterario. Si tratta di un episodio

appartenente alla cultura umana prima che a quella religiosa, modello di tutta l'architettura sacra di chiese, sinagoghe e moschee.

Le 19 avril 2005, le cardinal Ratzinger, préfet de la Congrégation pour la Doctrine de la foi depuis 1982 et âgé de 77 ans, était élu à la chaire de Saint-Pierre après un conclave rapide. A Jean-Paul II, dont le pontificat avait été scandé de bruits alarmistes et de conjectures parfois arbitraires, succédait un théologien à la réputation intellectuelle grevée par l'image d'un curialiste doctrinaire, intransigeant et réactionnaire. Benoît XVI, dernier pape acteur de Vatican II (1962-1965), entrait dans l'Histoire entre le deuil de la mémoire de Jean-Paul II, personnalité élevée au rang de star, et le scepticisme sur l'avenir de l'Eglise romaine. De la mort de Jean-Paul II, avec le rappel des grands traits de la figure du Slave romanisé en passant par un conclave où le futur Benoît XVI était donné élu, l'ouvrage présente la chronique d'une succession médiatisée. A partir de quoi, Benoît XVI impose rapidement son dessein très singulier : faire de la théologie un personnage historique fondamental du christianisme au XXI e siècle.

"Le argomentazioni di Sitchin sono difficilmente confutabili." Booklist

[Copyright: e27e7666d7a5c5bd14098e5a8f9539c0](#)